

## Premio Raffaele Sirica 2018

# LA VIA DEGLI ARCHITETTI

di **Luisa Mutti**

*Consigliere Nazionale, Coordinatrice del Dipartimento Accesso alla Professione, Politiche junior e giovani "Di.AP.PIG"*

Le politiche ordinarie del CNAPPC sono fortemente orientate a costruire una rete di interconnessioni a livello nazionale e internazionale e con Istituzioni ed Enti *condividere temi e proposte* sulla rigenerazione urbana. Per supportare questa azione politica sono state avviate alcune iniziative che coinvolgono quei Comuni e Associazioni italiane impegnate nella valorizzazione del proprio territorio, che, pur vivendo situazioni di fragilità e criticità si attivano nella programmazione di azioni di tutela mirate a promuovere lo sviluppo - anche del paesaggio rurale - e dei tanti centri storici di piccola e media grandezza, luoghi di inestimabile bellezza, destinati ad un inesorabile abbandono senza una adeguata promozione della loro crescita economica e sociale.

Il CNAPPC alle politiche istituzionali che stanno coinvolgendo la rigenerazione urbana delle grandi aree urbane ha affiancato azioni capillari anche sui luoghi minori. In questo quadro si inserisce il progetto **"Architetti in cammino"**, che pone particolare attenzione alla *valorizzazione degli ambiti rurali di forte caratterizzazione paesaggistica e promuove la riqualificazione e l'individuazione di tessuti connettivi nei territori, in particolare quelli attraversati dai cammini*, che necessitano di **azioni di rilancio culturale, per i quali gli architetti italiani possono svolgere una importante azione di supporto.**

Il progetto "Architetti in cammino" ha preso l'avvio a Napoli nel dicembre 2016 con il primo seminario intitolato "La Via degli Architetti", all'interno del quale è stata presentata l'edizione rinnovata del **Premio Raffaele Sirica**, dedicato alla figura del Presidente, che ha guidato gli architetti italiani dal 1998 al 2009.

Il progetto prevede due approcci: uno di tipo formativo (attraverso l'ideazione di seminari, mostre, etc.) ed uno concorsuale, con tre iniziative, collegate dall'ambizione di creare **nuove sensibilità e opportunità professionali**, nuovi terreni culturali, *iniziative che pongono al centro la figura del professionista, quale riferimento riconoscibile nei confronti delle Amministrazioni demandate alla tutela del Paesaggio storico e rurale.*

Delle tre iniziative la prima ha ottenuto il riconoscimento del Premio Raffaele Sirica, ed è stata finalizzata alla progettazione di un "OSTELLO CIRCOLARE", ovvero un modulo ospitale mobile, eco sostenibile e di uso provvisorio, da poter collocare in aree senza infrastrutture ricettive o di servizio; la seconda, stata denominata "ARCHITETTI DELLE COMUNITÀ OSPITANTI" prevede un concorso di progettazione a due gradi e/o il restauro e rifunzionalizzazione di una struttura ospitante; la terza iniziativa è dedicata al "RURAL FACILITY MANAGEMENT" e promuove proposte progettuali mirate ad individuare procedure manutentive semplificate per i cammini storici, culturali e spirituali, nel rispetto del paesaggio.

Un secondo momento di formazione si è svolto a Roma il 24 febbraio 2018 ed è stato dedicato al tema: “I piccoli Comuni. Vocazioni, visioni e nuove professionalità”, all’interno del seminario è stato lanciato il primo bando di concorso di idee (Ostello Circolare) per la **V edizione del premio del Consiglio Nazionale degli Architetti PPC “Raffaele Sirica - La via degli Architetti”**. In una veste completamente rinnovata, con al centro sempre i giovani architetti, ma non solo; il premio ideato dal Consiglio Nazionale degli Architetti PPC in collaborazione con l’Associazione Europea delle Vie Francigene e il Festival Europeo della Via Francigena - Collective Project, ha visto la FederlegnoArredo, presente con un Premio Speciale alla migliore soluzione strutturale in legno, il concorso ha ottenuto il patrocinio di Federturismo, Symbola-Fondazione per le Qualità Italiane, Legambiente, AIAPP, il Made Expo in veste di media partner. La giornata di premiazione si è svolta a Napoli presso la Mostra d’Oltremare, il giorno 30 novembre in occasione della sesta edizione di ARKEDA 2018 Mostra Convegno Mostra dell’architettura, edilizia, design ed arredo alla fine del terzo seminario dal titolo “Architetti in cammino: nuove economie e modelli di coesione sociale”.

Il primo classificato è stato il progetto “**Circolo**” dell’architetto **Martina Favaretto** che si è aggiudicata anche il premio speciale **FederlegnoArredo**. La giuria presieduta dall’On. Silvia Costa già presidente e attualmente componente della commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo ha trovato nel progetto *Circolo* la capacità di “...comprendere gli standard dell’ospitalità prevista in un corpo circolare componibile, intorno a un cammino che può traversarlo e penetrarlo secondo peculiarità orografiche e altimetriche. Possiede una buona scelta di inserimento paesaggistico che evidenzia semplicità e garbo dei materiali costitutivi, principalmente il legno, così come un suggestivo inserimento nel contesto”. Per il premio FederlegnoArredo il progetto di Martina Favaretto “...” *incarna un ottimo equilibrio tra segno architettonico, fruibilità da parte dell’utenza e fattibilità progettuale; la soluzione presentata declina il concetto di sostenibilità dal punto di vista costruttivo, ambientale ed economico distinguendosi, inoltre, per la sua realizzabilità coniugata con identità e carattere distintivi*”.

Per i secondo e terzo classificati, rispettivamente, il progetto dell’architetto **Matteo Romanelli**, in collaborazione con gli architetti **Francesco Nicolai** e **Mattia Bencistà**, e quello dell’architetto **Nicola Pondi**, sono stati entrambe scelti dalla giuria perché “...hanno coerentemente sviluppato i requisiti richiesti con ulteriori approfondimenti tecnici”. Inoltre il secondo classificato è stato giudicato “di spiccata sensibilità operando un sofisticato dialogo tra pieni e vuoti, schermi e aperture, che rendono fluido e affascinante lo spazio, mostrando un inserimento paesaggistico garbato e certamente versatile”; mentre il terzo si è contraddistinto “per l’analisi accurata di natura strutturale e funzionale; nelle sue possibilità di aggregazione favorisce scelte molteplici e capaci di rispondere alle esigenze diverse dei diversi contesti territoriali”.